



ll'attenzione contro truffe e raggiri di presunti tecnici quello lanciato da Como Acqua, gestore del servizio idrico integrato in tutta la Provincia di Como.

A seguito di alcune segnalazioni giunte dagli utenti sulla presenza di alcuni soggetti che, spacciandosi per incaricati di Como Acqua, avrebbero chiesto di visionare le fatture emesse sollecitando somme di denaro e sui tentativi di accesso alle abitazioni private per eseguire attività di controllo sui contatori o sulla qualità, il gestore ha specificato: **"In merito a ciò Vi informiamo che Como Acqua non ha autorizzato nessun soggetto a eseguire tali azioni e Vi invitiamo a rifiutare tali richieste e segnalando l'accaduto direttamente alla Polizia Locale"**.



Riguardo alle richieste di controllo ha quindi aggiunto: "Può capitare invece che vi venga chiesto di avere accesso al contatore, qualora si trovi nella vostra proprietà privata, per eseguire la lettura. Il personale in questione può essere dipendente di Como Acqua o di una Società da noi incaricata. Nel caso si tratti di un dipendente di Como Acqua, potete chiedere conferma dell'intervento ai nostri sportelli, ai riferimenti che trovate sul sito; nel caso, invece, si tratti di personale di una società esterna incaricata, le generalità di questi operatori vengono preventivamente comunicate alla Polizia Locale del Vs. Comune, al quale potete rivolgerVi per fugare ogni sospetto. In ogni caso chiunque dovesse presentarsi alla Vostra porta per nostro conto è tenuto a mostrarvi un tesserino di riconoscimento completo di fotografia".

Anche il comune di Merone a metà settimana aveva emesso un avviso in merito a seguito di segnalazioni da parte dei cittadini.